

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65_ del Registro – MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DEL SINDACO PLUMERI ALESSANDRO, DEL VICE SINDACO PLUMERI CALOGERO DELL'ASSESSORE GIUSEPPE TRAMONTANA PER I COMPORTAMENTI TENUTI IN PUBBLICI
Data 31/10/2012 - CA PIAZZA IL 23/08/2012. CENSURA NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIERE - GIUSEPPE TATANO.

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4881 del 25 ottobre 2012 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
12	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 01 Presenti 11

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco geom. Alessandro Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri C., Di Vita A., Territo C. e Tramontana G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta

Il **Presidente del Consiglio**, alle ore 00,05, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, accerta la presenza di n. 11 Consiglieri Comunali (Bordenga, Ricottone, Scarlata, Tatano, Plumeri, Costanza, Favata, Ferreri, Saia, Alessi, Lercara) su 12 assegnati e, constatata la presenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta. Informa l'assemblea che il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Mozione di censura nei confronti del Sindaco Alessandro Plumeri, del Vicesindaco Calogero Plumeri e dell'Assessore Tramontana per i comportamenti tenuti in pubblica piazza il 23 agosto 2012. Censura nei confronti del Consigliere Giuseppe Tatano" è stato altresì inserito su proposta dei Consiglieri di opposizione e rinviato nel corso della seduta consiliare trascorsa, in quanto i Consiglieri proponenti non erano presenti in aula. Invita i Consiglieri proponenti ad illustrare la mozione presentata.

Il **Consigliere Ferreri** dà lettura della proposta di mozione.

Il **Consigliere Scarlata**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento sottoscritto dal Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri Comunale del Gruppo Insieme per Villalba, con il quale gli stessi invitano i Consiglieri Comunali proponenti a ritirare la proposta di mozione (**allegato 1**).

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara a nome proprio e degli altri Consiglieri Comunali proponenti che non intende ritirare la proposta di mozione presentata.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda qual è la frase sulla base della quale viene proposta la mozione di censura a suo carico.

Il **Consigliere Ferreri** dà lettura delle frasi con riferimento alla quali è stata proposta la mozione di censura nei confronti del Consigliere Tatano. Consegna la pagina su cui sono riportate tali frasi (**allegato 2**).

Esce l'Assessore Di Vita alle ore 00, 15.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che un giornalista di Castello Incantato, Jim Tatano, è stato accusato di essere un giornalista di parte. Afferma che sul social network facebook egli ha sostenuto che Jim Tatano è sì un giornalista di parte, che è dalla parte della legalità e dell'onestà, contro l'usura e i figli di usurai. Chiede se c'è qualcuno nel Gruppo Villalba Futura che possa dimostrare che Jim Tatano è favorevole all'usura o a chi spillava soldi ai propri dipendenti per poi corrompere i testimoni per non farli testimoniare al processo, e così via.

Il **Presidente del Consiglio** osserva che questo non è il modo giusto per affrontare il punto all'ordine del giorno. Sostiene che quello che rileva è se vi sono delle affermazioni che possono giustificare l'approvazione della censura nei confronti degli amministratori citati.

Il **Consigliere Tatano** continua sostenendo di aver affermato che Jim Tatano è un giornalista contrario a chi si è impossessato fraudolentemente di beni appartenenti ai cittadini di Villalba e sostiene che, a suo parere, in aula c'è qualcuno che ha a casa sua dei beni che sono stati acquistati con soldi pubblici e che non sono ancora tornati al legittimo proprietario.

Il **Consigliere Alessi** chiede al Consigliere Tatano di fare i nomi.

Il **Presidente del Consiglio** richiama il Consigliere Alessi e lo invita a non continuare a provocarlo così come ha fatto su facebook.

Il **Consigliere Tatano** continua sostenendo di aver affermato che Jim Tatano è un giornalista contrario a chi chiede spettanze superiori a 100.000 euro chiedendo di aggirare sentenze di tribunali con atti transattivi. Afferma che tali questioni sono state trattate già nel corso di un'altra seduta consiliare e che con tali affermazioni ha inteso riferirsi a dei contenziosi pendenti in appello contro il Comune di Villalba e nei quali il Comune risulta vittorioso in primo grado. Sostiene altresì di aver affermato che Jim Tatano è un giornalista contrario a coloro che etichettano come bestia un parroco. Afferma che con tale affermazione intendeva riferirsi ad un commento pubblicato su facebook qualche tempo prima nel quale si definivano talune persone come bestie e osserva che secondo una sua interpretazione con tale affermazione ci si intendeva riferire ad un prete che aveva difeso con tutto sé stesso l'oro di Santa Lucia. Afferma altresì che a seguito della presentazione della mozione di censura, egli aveva pubblicato un articolo nel quale ribadiva, in attesa di fare chiarezza in Consiglio Comunale, di aver detto tutta la verità e che se la sensibilità di qualche Consigliere o di qualche oscuro regista che ha paura di venire allo scoperto fosse stata offesa, li invitava per il futuro a non compiere più determinate azioni. Afferma che se i Consiglieri si sentono attaccati dai discorsi di carattere generale da lui fatti, che dichiarino ove si sentono attaccati in modo da continuare nella discussione. Diversamente ritiene di non aver accusato nessuno.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, vorrebbe precisare che non si è qui per fare la caccia alle streghe, ma che con il documento ci si è inteso riferire a dei fatti gravi che sono accaduti a Villalba e di cui ritiene sia un dovere discutere nell'ambito del Consiglio, visto che vi sono coinvolti degli amministratori. Con riferimento alla mozione di censura rivolta al Sindaco, al Vicesindaco e all'Assessore Tramontana, ritiene che non sia il caso di scendere nei particolari, considerato che, come si apprende dai giornali, c'è un procedimento giudiziario in corso. Ritiene che piuttosto debba aversi riguardo ai toni del confronto tra le varie forze politiche che sono divenuti assai aspri. Con riferimento alla mozione di censura nei confronti del Consigliere Tatano, osserva che i Consiglieri proponenti non hanno fatto nulla, ma tutto è avvenuto perché lo ha voluto il Consigliere Tatano.

Il **Presidente del Consiglio** osserva che il Consigliere Alessi, negli interventi a commento delle affermazioni del Consigliere Tatano, è stato inutilmente provocatorio.

Il **Consigliere Alessi** osserva che i suoi interventi sono stati inseriti successivamente al primo intervento del Consigliere Tatano che parla di usura, corruzione, fatture false, appropriazione indebita, di spettanze e di richieste di transazione. Ritiene che sia questa la parte provocatoria, perché il Consigliere Tatano così scrivendo, dà adito alle persone che leggono di pensare che le

fazioni avverse al Consigliere Tatano siano piene di usurari, di persone che corrompono testimoni, etc. Dichiarò che essendo un Consigliere Comunale, il Consigliere Tatano se è a conoscenza di qualcosa ha il dovere di fare i nomi e di denunciare.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, chiede al Consigliere Tatano di fare i nomi.

Il Presidente del Consiglio interviene precisando che se il Consigliere Tatano è a conoscenza di qualcosa deve andare in Caserma a denunciare quanto a lui noto, osserva che in Consiglio Comunale invece si è per fare politica, per discutere di problemi del paese e cercare di risolverli.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che quando un Consigliere scrive, non può ingenerare la cultura del sospetto che è una cosa gravissima soprattutto in politica. Ricorda che c'è una famosa discussione tra Leoluca Orlando e Leonardo Sciascia in cui il primo dice al secondo che "Il sospetto è l'anticamera della verità" e il secondo risponde che non è proprio così. Invita, pertanto, il Consigliere Tatano a non scrivere determinate cose, se non ha certezza e non ha prove, ingenerando una cultura del sospetto che finisce per acuire anche divisioni personali nell'ambito della comunità. Per quanto riguarda il Sindaco, il Vicesindaco e l'Assessore Tramontana, osserva che la censura è stata proposta, perché gli stessi hanno fatto fare una brutta figura al paese, considerato che le vicende sono state riportate sulla stampa quotidiana e su facebook. Ritene che chi ricopre determinate cariche non può comportarsi in un certo modo e non può assumere atteggiamenti che non sono confacenti al proprio ruolo. Sostiene che un cittadino che esprime la propria opinione non può essere attaccato, ingiuriato da un altro, se a maggior ragione questo riveste la carica di Sindaco, di Vicesindaco e di Assessore. Osserva che chi ricopre determinate cariche deve dare con la propria condotta l'esempio alle nuove generazioni.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che non capisce come i Consiglieri di opposizione si permettano di accusare il Sindaco, il Vicesindaco e l'assessore Tramontana di aver aggredito Michelino Scarlata, considerato che gli stessi non erano presenti. Ritene che non sia stato corretto da parte dei Consiglieri di opposizione portare in Consiglio Comunale, sulla base di quanto riportato da alcuni articoli di giornale, la censura. Osserva che anche la notizia della censura è andata su tutti i giornali e su facebook e non capisce bene per quali fatti, considerato che egli non ha aggredito Michelino.

Il Consigliere Favata osserva che nessuno sostiene che il Sindaco ha aggredito Michelino.

Il Sindaco osserva che quella sera egli si era recato all'interno del bar, perché gli avevano detto una cosa falsa, vale a dire che il Vicesindaco stava litigando con Michelino. Sostiene che non era vero nulla e che ha trovato il Vicesindaco sereno. In ogni caso ritiene opportuno informare l'assemblea su come si sono svolti realmente i fatti e sullo stato d'animo delle persone.

Il Consigliere Favata osserva che leggendo i giornali ci si fa un'altra idea.

Il Sindaco risponde che gli articoli di cui parla Favata non hanno riportato i fatti correttamente

come realmente accaduti e che l'Amministrazione Comunale aveva deciso inizialmente di non replicare per non innescare polemiche inutili. Solo dopo 15 – 20 giorni l'Amministrazione ha deciso di diffondere un documento nel quale spiegava come erano andate le cose, che c'è sempre un regista dietro che non ci mette mai la faccia e che si serve sempre di qualcun altro. Racconta come sono andati i fatti. Informa l'assemblea che i Sigg.ri Luciano Saia e Michelino Scarlata, qualche giorno prima del concerto, erano andati nella sua stanza per chiedere la possibilità di utilizzare il palco comunale per far esibire un gruppo musicale in una serata sponsorizzata da un comitato spontaneo di cittadini. Afferma che egli si era mostrato subito disponibile ad assecondare la loro richiesta, suscitando meraviglia perfino negli stessi richiedenti che invitava a presentare una richiesta scritta. Informa l'assemblea che il giorno dopo era stato ricontattato da Michelino che gli comunicava di aver dimenticato nell'istanza presentata di richiedere anche l'utilizzo del punto luce. Racconta che, dopo essersi informato, egli rassicurava Michelino che avrebbero potuto utilizzare anche il punto luce ai fini della buona riuscita della serata. Ricorda che nel corso della telefonata Michelino ringraziava il Sindaco per essersi mostrato così disponibile e che senza l'aiuto dell'Amministrazione la serata non si sarebbe potuta svolgere. Informa l'assemblea altresì di aver contribuito con un contributo, a titolo personale, di 50 euro per la buona riuscita della serata. Dichiarò che quando Michelino, al termine della serata, è salito sul palco, si aspettava un ringraziamento all'Amministrazione per la disponibilità mostrata ed invece lo stesso ha parlato di discriminazione e scarsa sensibilità. Osserva che l'Amministrazione c'è rimasta male per tali affermazioni, soprattutto perché le stesse non corrispondevano al vero. L'unico limite che l'Amministrazione Comunale ha avuto nell'anno in corso, sostiene, è la esiguità delle risorse finanziarie destinate all'organizzazione delle festività estive che non ha consentito di poter spendere 1.500,00 euro per una sola serata. Dichiarò che il gruppo era stato contattato per verificare se era disponibile a fare una serata per 500,00 euro, la cifra impiegata dall'Amministrazione per l'organizzazione anche delle altre, ma ricorda che il maestro Sorce aveva fatto sapere che una serata del gruppo musicale da lui guidato aveva un valore più alto. Alla luce di tali fatti, osserva che le parole di Michelino hanno lasciato l'amaro in bocca all'Amministrazione. Sottolinea che in ogni caso quando è entrato al bar ha trovato il Vicesindaco sereno in presenza oltretutto di un soggetto appartenente alle forze dell'ordine. Dichiarò che anche lui quando ha visto Michelino gli ha detto quello che pensava sulle sue dichiarazioni dal palco, ma osserva che tutto è finito lì. Sostiene che non c'è stata nessuna aggressione ed afferma che anzi quando ha visto Michelino, lo stesso sosteneva di aver detto quanto affermato sul palco su indicazione di altri. Alla luce di quanto sostenuto, non capisce pertanto perché i Consiglieri di opposizione insistano nella censura. Ritiene che non possono determinarsi in tal senso sulla base di alcuni articoli apparsi sui giornali inizialmente imasti senza replica, proprio perché l'Amministrazione Comunale non voleva accentuare le polemiche. Articoli, osserva, fatti da un soggetto che stava vivendo il suo momento di gloria, considerato che il suo nome era finito su tutti i giornali. Informa l'assemblea che ha sporto querela.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che i Consiglieri di opposizione non vogliono fare una caccia alle streghe.

Il Sindaco interviene per affermare che in ogni caso, a prescindere di come vada a finire, i Consiglieri di opposizione hanno già raggiunto il loro scopo, visto che sulla stampa sono apparsi diversi articoli sulla censura al Sindaco.

Il Consigliere Alessi osserva che ai Consiglieri di opposizioni non interessano i fatti, ma sostiene che ciò che è rilevante per loro è che l'Amministrazione in carica risulta intollerante alle critiche.

Ritiene che da persone che ricoprono determinate cariche ci si aspetta degli atteggiamenti superiori ed un esempio che ciò sia possibile lo hanno dato lui e il Consigliere Lercara in occasione del Consiglio Comunale passato, quando sono rimasti sereni a fronte di accuse rivolte loro da parenti di un amministratore. Sostiene che dal suo punto di vista quella sera quei fatti si potevano evitare.

Il **Sindaco** chiede quali fatti.

Il **Consigliere Alessi** afferma che si poteva evitare la quasi rissa, perché la quasi rissa si è verificata sotto gli occhi di tutti.

Il **Sindaco** aggiunge che diversi dei Consiglieri di opposizione o i loro genitori si sono complimentati e hanno stretto la mano a chi quella quasi rissa l'ha provocata. Continua a non capire quale sia il comportamento che gli si rimprovera.

Il **Consigliere Alessi** osserva che è necessario riornare a toni più bassi di quelli in atto, perché questi non sono più sostenibili da entrambi le parti.

Il **Presidente del Consiglio** si meraviglia che sette Consiglieri propongono la censura nei confronti del Sindaco, del Vicesindaco e di un assessore per dei fatti che alcuni sconsigliano perché non erano presenti e poi affermano che si sono raggiunti toni di scontro intollerabili. Ritiene che ci siano delle evidenti contraddizioni in tutto ciò. Ritiene che tutto ciò è frutto di una irrazionalità mentale che non ha pari nella storia politica villalbese. Commenta le dichiarazioni espresse su facebook dal Consigliere Tatano. A suo parere si tratta di una risposta aspra a delle affermazioni aspre e ritiene che se il Consigliere Tatano avesse avuto le prove per dimostrare che quelle affermazioni corrispondevano al vero, avrebbe sicuramente presentato denuncia innanzi agli organi competenti facendo nomi e cognomi. Riguardo alle affermazioni contenute nella seconda pagina, ritiene che esse siano da imputare esclusivamente alla responsabilità del Consigliere Alessi che ha provocato il Consigliere Tatano. Riguardo agli eventi che si sono verificati in piazza, ritiene che siano fatti da condannare e che gli stessi non piacciono a nessuno dei Consiglieri presenti. Ritiene tuttavia che gli stessi piacciono a qualcuno che sta a casa e che acuisce tali situazioni costruendo delle trappole, per far perdere la faccia a chi è in prima linea e far emergere chi sta dietro le quinte. Afferma che se oggi il Consiglio Comunale vuole censurare un Consigliere perché ha scritto delle verità, si domanda che cosa avrebbe dovuto fare il Consiglio Comunale quando nel settembre 2007 il Capogruppo dell'opposizione, sol perché aveva sollevato una questione relativa al trattamento dei rifiuti solidi urbani, è stato preso a pugni, calci ed è stato costretto a recarsi in guardia medica e poi in ospedale. Ritiene che il Consigliere Favata dovrebbe ricordarsi, considerato che era presente, e si meraviglia per il suo atteggiamento di condanna nei confronti del Sindaco e di alcuni amministratori per quello che è successo nella piazza a causa di quello che un certo signore ha letto sul palco scritto da qualcun altro che non vuole che in questo Consiglio Comunale non si parli dei problemi seri del paese. Ricorda che nel 2007, i Consiglieri di opposizione non si sono presentati in Consiglio Comunale per 15 giorni e poi si sono avvalsi degli strumenti che la legge mette a disposizione: hanno sporto querela, si è fatto un processo penale, qualcuno è stato condannato, c'è un appello in corso, durante le testimonianze qualcuno ha detto il falso e due di questi soggetti sono stati rinviati a giudizio per falsa testimonianza, e grazie alla falsa testimonianza qualcuno se l'è cavata, perché altrimenti le cose sarebbero andate diversamente anche per lui. Ricorda che in quella occasione non è stata

proposta alcuna censura e non è stata presentata nessuna interrogazione. Hanno fatto ricorso alla legge per avere giustizia.

Il **Consigliere Scarlata**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento firmato dal Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba che presenta per allegarlo e farne parte integrante del presente atto (**allegato 3**).

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, riconosce che il Presidente ha la capacità di girare le carte facendo apparire che meritevoli della censura siano i Consiglieri di opposizione. Non capisce come il Presidente riesca a giustificare un Consigliere comunale che scrive delle cose che ingenerano nell'opinione pubblica un sospetto nei confronti di determinate persone, considerato che Villalba è un piccolo centro. Ritiene che se dei fatti non si hanno le prove, si ha l'obbligo di non dirle. Ritiene altresì che, a suo parere, il Presidente stia confondendo il Consiglio comunale per un'aula di tribunale ed afferma che non ha la titolarità per farlo.

Il **Presidente del Consiglio** osserva che sono i Consiglieri di opposizione che con l'ordine del giorno presentato vogliono fare un processo a carico di taluni amministratori.

Il **Consigliere Favata** ribadisce che i Consiglieri di opposizione hanno presentato un documento con piena consapevolezza e coscienza e che gli stessi non si fanno manovrare da nessuno. Infine per quanto riguarda i fatti succedutisi in piazza, sostiene che i Consiglieri di opposizione non intendono entrare nel merito, considerato che vi è un procedimento giudiziario in corso, ma intendono condannare i comportamenti gravi, se questi si sono verificati, degli amministratori che non si addicono a chi ricopre determinate cariche.

Il **Sindaco** chiede al Consigliere Favata a quali comportamenti si riferisce, considerato che i giornali non hanno riportato i fatti come realmente accaduti.

Il **Consigliere Favata** osserva che in tribunale si farà chiarezza.

Il **Consigliere Plumeri** chiede al Sindaco se il gruppo musicale aveva mai fatto una richiesta al Comune per fare una serata.

Il **Sindaco** osserva che al Comune non è mai pervenuta alcuna richiesta.

Il **Consigliere Favata** osserva che questo non è rilevante ai fini della discussione.

Il **Sindaco** osserva che non capisce come sia possibile che si proponga la censura agli amministratori per un articolo che è stato scritto da uno che soffre di manie di protagonismo. Osserva che in tale maniera si finisce per censurare gli amministratori che sono stati vittime degli articoli. In quanto gli stessi non riproducevano fedelmente i fatti accaduti.

Il Consigliere Tatano dichiara che voterà contrario alla mozione di censura in discussione, in quanto non sortisce alcun effetto e perché così facendo si viola l'art. 21 della Costituzione che afferma che ciascuno è libero di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Afferma che mai i Consiglieri di opposizione riusciranno a tappargli la bocca.

Il Presidente del Consiglio, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	06 (Favata, Ferreri, Saia, Costanza, Alessi, Lercara)
Contrari	05 (Bordenga, Ricottone, Scarlata, Plumeri, Tatano)
Astenuti	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 06 e contrari 05;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in esame.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, scioglie la seduta alle ore 01,20.

- segue -



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 36 del 25 SET. 2012

OGGETTO: MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DEL SINDACO PLUMERI ALESSANDRO, DEL VICE SINDACO PLUMERI CALOGERO, DELL'ASSESSORE GIUSEPPE TRAMONTANA PER I COMPORTAMENTI TENUTI IN PUBBLICA PIAZZA IL 23 AGOSTO 2012. CENSURA NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIERE GIUSEPPE TATANO.



Gruppo consiliare

Proposta di deliberazione

Oggetto: Mozione di censura nei confronti del sindaco Alessandro Plumeri, del vicesindaco Calogero Plumeri, dell'assessore Giuseppe Tramontana per i comportamenti tenuti in pubblica piazza il 23 agosto 2012.

Censura nei confronti del consigliere comunale Giuseppe Tatano.
Art. 26 del vigente regolamento del consiglio comunale.

I sottoscritti consiglieri comunali,
constatati i comportamenti tenuti il 23 agosto 2012, in pubblica piazza, da parte del sindaco Alessandro Plumeri, del vicesindaco Calogero Plumeri, dall'assessore Giuseppe Tramontana, in occasione dell'esibizione di un complesso musicale locale;
letta la rassegna stampa sull'avvenimento.

Visti:

lo Statuto comunale;

T.U.E.L.;

il regolamento del consiglio comunale art.26

propongono

di deliberare l'allegata mozione di censura nei confronti del sindaco Alessandro Plumeri, del vicesindaco Calogero Plumeri, dell'assessore Giuseppe Tramontana per i comportamenti tenuti in pubblica piazza il 23 agosto 2012 e contestualmente censurare il consigliere comunale Giuseppe Tatano. per il linguaggio inutilmente provocatorio, volgare e reticente utilizzato nel dibattito politico-amministrativo.

Villalba, 12 settembre 2012

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giovanbattista Messina, Alessia Saia,

Gruppo misto

Enzo Alessi, Filippo Loreana

[Handwritten signatures]

Stampa: VILLALBA FUTURA, 12 SETTEMBRE 2012, 3937, Sindaco, Giuseppe, Presidente Consiglio, P. 07, Uff. Segr. (Fori P.C.)



Art. 22
COMUNE DI VILLALBA
19 581 201
3936
Siles
Pensolite Camp
107 M. Dept (Art. 22)

Gruppo consiliare

Mozione di censura

nei confronti del sindaco Alessandro Plumeri, del vicesindaco Calogero Plumeri, dell'assessore Giuseppe Tramontana per i comportamenti tenuti, in pubblica piazza, nella serata del 23 agosto 2012; a norma dell'art. 26 del vigente regolamento del Consiglio comunale.

%%%%%

Costituzione Italiana

Art. 21

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”.

Art. 54

Omissis

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

Art. 19

“Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere..”.

Statuto comunale

Art. 6

“Il Comune di Villalba si propone la tutela e la promozione della persona contro ogni forma di sopraffazione fisica, intellettuale..”

%%%

Il potere non ama essere controllato, giudicato, criticato. Nella
Democrazia deve accettarlo

. %%%

Con riferimento "ai disordini registratisi il 23 agosto scorso durante l'esibizione di un gruppo musicale locale, svoltasi in Piazza Vittorio Emanuele, quando "sul palco è salito il presidente del comitato organizzatore della serata, Michelino Scarlata che ha attaccato l'amministrazione comunale, accusandola di remare contro chi non fa parte del suo entourage. Il presidente del comitato è stato poi raggiunto all'interno di un bar dal vicesindaco Calogero Plumeri e dall'assessore Giuseppe Tramontana che l'hanno redarguito pesantemente, per altro alla presenza di un rappresentante delle forze dell'ordine. Sono volate parole grosse e l'aria si è surriscaldata e soltanto per un soffio non si è arrivato alle mani, mentre la gente sgomenta ha assistito al fuori programma"(La Sicilia 25/08/2012)

. "E' arrivato anche il sindaco con un suo nipote che ha continuato a prendermi a male parole. Erano in tre contro uno. Per fortuna è intervenuto un rappresentante delle forze dell'ordine che era con i suoi familiari e mi ha tirato in disparte insieme ad un altro paio di amici. Insomma è successo di tutto per una semplice critica".(La Sicilia 26/08/2012)

Visti i superiori principi generali e i resoconti giornalistici (da western);

I sottoscritti Consiglieri comunali

CENSURANO

l'abituale atteggiamento intollerante alle critiche e l'immagine del degrado istituzionale offerto dal Sindaco Alessandro Plumeri, dal vicesindaco Calogero Plumeri, dall'assessore Giuseppe Tramontana (recidivo) ai concittadini ,agli ospiti ,presenti in piazza in occasione dell'esibizione di un gruppo musicale locale, nonché ai lettori di giornali.

Hanno dimostrato ancora una volta di non essere all'altezza del ruolo e della relativa responsabilità che le cariche ricoperte impongono, in particolare, disciplina , onore, esemplarità comportamentale, violando così, ogni norma di Civiltà politica e Istituzionale

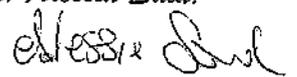
Contestualmente

Gensurano

Il consigliere comunale Giuseppe Tatano per il linguaggio inutilmente provocatorio, reticente e volgare utilizzato, nel dibattito politico-amministrativo, a mezzo del social network "Facebook"

Villalba. 12 settembre 2012

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giovanbattista Mcessina, Alessia Saia.



Gruppo misto

Enzo Alessi, Filippo Lercara



La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Mozione di censura nei confronti del Sindaco Alessandro Plumeri, del vicesindaco Calogero Plumeri, dell'assessore Giuseppe Tramontana per i comportamenti tenuti in pubblica piazza il 23 agosto 2012. Censura al consigliere comunale Giuseppe Tatano." : è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura Ferreri, Costanza, Saia, Favata e dai Consiglieri del Gruppo Misto Alessi e Lercara.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

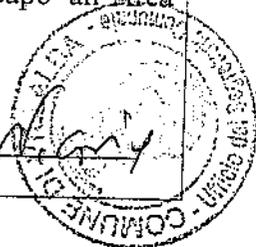
FAVOREVOLE

CONTRARIO

evidenziando che la competenza per materia del procedimento in esame è in capo all'Area Amministrativa.

Villalba, li 25.09.2012

Il Responsabile dell'Area Concetta Neri



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Area _____

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione per l'anno _____ denominato _____

per l'importo di €. _____

Villalba, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____



Insieme per Villalba

Li, _18 ottobre 2012_

I Consiglieri e gli Amministratori di "Insieme per Villalba",
 Constatiamo che i toni del confronto politico sono oramai trascesi in un clima di fazioso e pesante scontro frontale, intriso di odio personale e provocazioni calunniose, deleterio e dannoso per l'intera comunità;

In ultimo, tale situazione rovinosa si è manifestata con i gravi fatti correlati all'evento musicale del 23 agosto 2012, sfociati in reciproche accuse e denunce che avvelenano ulteriormente i rapporti personali;

Ora è intervenuta la richiesta di trattazione della proposta di deliberazione consiliare degli esponenti di Villalba Futura-Vizzini Sindaco e del Gruppo Misto recante una mozione di censura di parte;

Tale iniziativa che non ha precedenti nella storia del Consiglio Comunale di Villalba, non è di alcuna utilità e, anzi, produrrebbe l'effetto negativo di dilatare ulteriormente le divisioni tra le parti e di accentuare i di già pessimi, rovinosi e devastanti rapporti interpersonali;

Non è certamente questo il compito istituzionale dei Consiglieri!

Rileviamo che in più occasioni, reciprocamente, sono stati manifestati

AUSPICI DI RIPRESA DEL DIBATTITO POLITICO CON UN CIVILE CONFRONTO,
NEL RISPETTO DELLE POSIZIONI E DEI RUOLI;

Pertanto, al fine di dare un segnale positivo utile a riavviare un sereno e costruttivo confronto politico,

chiediamo

ai Sigg. Consiglieri proponenti, Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Alessia Saia, Enzo Alessi e Filippo Lercara

il ritiro

della proposta di deliberazione.

Alessandro Plumeri
 Antonio Di Vita
 Calogero Plumeri
 Concetta Territo
 Giuseppe Tramontana

Insieme per Villalba

Salvatore Bordenga
 Marcello Plumeri
 Salvatore Ricottone
 Gaspare Scarlata
 Giuseppe Tatano

facebook

Cerca persone, luoghi e oggetti



Jim Tatano Diario ▾ Adesso ▾



Jim Tatano
Poco fa

Giornalista di parte sì, di famiglia di ladri no!

Mi piace Commenta

A Donatella Guarino e altri 2 piace questo elemento.



Peppe Tatano Jim Tatano è un giornalista di parte, sì!!! dalla parte della legalità e dell'onestà, contro l'usura e figli di usurai, contro chi spillava soldi ai dipendenti per poi corrompere i testimoni per non farli testimoniare al processo; contro chi fatturava 500,00 € di sale e pepe o si impossessava in maniera fraudolenta di beni appartenenti ai cittadini (perché acquistati con soldi pubblici); contro chi pretende "spettanze" che superano i 100.000,00€ chiedendo transazioni per aggirare una sentenza di tribunale; contro quei ladri e pusillanimi di merda che etichettano come bestia un parroco solo perché diversi anni fa ha impedito a qualcuno di impadronirsi dell'oro a Santa Lucia... etc etc...

ancora fa Mi piace 1

Scrivi un commento



Insieme per Villalba

Documento per gli atti del Consiglio Comunale del
Dei Consiglieri e Amministratori di "Insieme per Villalba"

li, 18 ottobre 2012

Premesse

Constatiamo che le polemiche scaturite dall'evento musicale del 23 agosto u.s., non riescono ancora ad estinguersi e vengono alimentate in forma sconsiderata e irresponsabile.

Inizialmente, avevamo deciso di non replicare agli interventi sulla stampa che si sono succeduti copiosamente al fine di non alimentare polemiche e tensioni. Ma evidentemente c'è chi ha l'interesse di tenere in vita focolai di tensione tra le diverse appartenenze politiche. Si arriva così a portare in consiglio comunale una proposta di censura a carico del sindaco, del vicesindaco, di un assessore e di un consigliere. Una sorta di ammonimento morale per la reazione avuta dai sopracitati amministratori a causa delle provocazioni sul palco lette sotto dettatura dell'opposizione che si arroga il diritto di assumere la veste di garante morale di questa comunità e di giudicare chi ha senso civico e chi tiene una condotta barbara.

E' chiaro a tutti che tali dozzinali comportamenti sono ispirati da chi tende a utilizzare ogni mezzo per chiudere anzitempo questa esperienza amministrativa ed arriva perfino a proporre norme di legge e regolamentari "fatte in casa" per raggiungere tale scopo. Si tratta di elementi che nell'ombra della confusione alimentano lo stato di tensione, di odio e provocazioni per poi comparire e predicare il bon ton e l'etica politica.

Ognuno può vederla a modo suo circa quello che è successo, ma non vi è dubbio che aleggia in questa vicenda una buona dose di disonestà mentale; infatti, in tutte le occasioni di comunicazione a mezzo stampa, i delatori dell'Amministrazione comunale omettono di dire che il Sindaco ha concesso le autorizzazioni all'uso del palco e del punto luce senza battere ciglio; e vi è di più, sempre il Sindaco nella serata clou delle festività aveva dato notizia dell'evento complimentandosi con l'iniziativa del comitato spontaneo cittadino e, a titolo personale, ha contribuito a sponsorizzarlo con una offerta di 50€. Allora è chiaro che a diversi di coloro che hanno organizzato l'evento non interessava la disponibilità dell'Amministrazione ma avrebbero meglio gradito un qualche diniego per poter gridare a reali comportamenti di discriminazione; visto che ciò non è accaduto, allora il comportamento discriminatorio hanno dovuto inventarselo, mandando sul palco un rappresentante dell'opposizione, immune da qualsiasi forma di imbarazzo, per provocare l'Amministrazione accusandola di compiere discriminazioni e poi candidamente ammettere di non essere responsabile di quello che aveva letto, sostenendo che altri gli avevano preparato il discorso scritto.

Il susseguirsi degli attacchi pubblici, la mozione di censura verso gli amministratori ed in ultimo la denuncia esposta a 20 giorni dell'accaduto, a cui è stata data adeguata risposta, sono elementi riconducibili alla pianificazione di una strategia di tensione politica a cui mirano personaggi che certamente non si giovano dell'auspicato clima di serenità.

Per quel che ci riguarda, siamo convinti che a fomentare questi comportamenti sono dei furbetti che mistificano i fatti per far apparire l'amministrazione comunale costituita da gente prepotente ed insensibile alle critiche; a costoro rispondiamo che tali atteggiamenti noi nel recente passato li abbiamo combattuti quando a Villalba succedevano fatti criminosi di cui è stata interessata la magistratura inquirente, mentre alcuni falsi profeti se ne stavano rintanati in casa a distillare pensieri.

All'opposizione dei censori diciamo che all'interno di essi ci sono personaggi noti a tutta la comunità che hanno avuto modo di assumere comportamenti pubblici e privati che poco hanno a che spartire con il senso etico, giungendo financo a pretendere la formazione di atti in palese violazione della legge (vedi

procedimento statuto comunale e indennità di carica) per raggiungere lo scopo di denigrare e danneggiare gli avversari politici.

Ora intervengono con una proposta di deliberazione recante una inutile, insolita e dannosa mozione che certifica il fallimento del proprio ruolo istituzionale di Consiglieri e del movimento politico locale di cui fanno parte, uno scritto che dà ragione alla propria parte e punta a colpevolizzare gli esponenti di "Insieme per Villalba", trascurando invece le rilevanti responsabilità degli esponenti di "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" e del Gruppo Misto.

Nel medesimo contesto strategico si inquadra il recente tentativo di fare un uso improprio, maldestro e disonorevole della proposta di legge "Paolo Borsellino", fatta propria dal "solito noto" tramite l'ordine del giorno datato 23 maggio 2012 a firma di Consiglieri del gruppo di opposizione di "Villalba Futura - Vizzini Sindaco", con il fine doloso e indegno, ancora una volta, di screditare ingiustamente l'Amministrazione Comunale e il Gruppo Consiliare "Insieme per Villalba", continuando a perseguire l'obiettivo di provocare risse e zuffe, con un rozzo atteggiamento diffamatorio che appartiene proprio a chi sconosce i comportamenti leali e la buona educazione istituzionale e politica.

Benché sia stato ritirato dai proponenti, respingiamo con sdegno, il subdolo, sleale e ignobile attacco contenuto nell'ordine del giorno sottoscritto dai Consiglieri di Villalba Futura sotto dettatura del solito burattinaio trincerato dietro l'anonimato e di quanti per la loro storia politica, per moralità, per comportamenti, per lealtà, sono una icona di quanto di negativo esiste a Villalba.

I proponenti degli atti, da consumati detrattori, non perdono occasione per alimentare un clima di tensione, in perfetta sintonia e continuità con gli ex Sindaci Zoda/Vizzini/Favata, che si sforzano di disconoscere ma di cui sono la fotocopia.

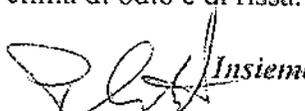
Noi non accettiamo lezioni di moralità da questi personaggi che, per la loro storia politica e per i danni che hanno arrecato alla comunità Villalbese, non hanno, quantomeno, il buon gusto di stare in silenzio e mettersi da parte.

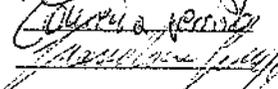
Con le motivazioni sopra esposte, i sottoscritti Amministratori e Consiglieri del gruppo politico locale "Insieme per Villalba".

CONDANNIAMO

il comportamento provocatorio e intollerante tenuto dai Consiglieri Comunali Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Alessia Saia, Enzo Alessi e Filippo Lercara e dai loro suggeritori più o meno occulti della lista Villalba Futura - Vizzini Sindaco, nella considerazione che detto comportamento, mai orientato a costruire, trascende la critica politica per sfociare in azioni al limite della calunnia e della diffamazione nei confronti degli esponenti di "Insieme per Villalba" e degli attuali amministratori, in spregio ai principi di normale convivenza, rasentando talvolta la disonestà politica-istituzionale, con inusuali atti e proposte in aperta violazione delle norme di legge, regolamentari e dell'etica politica, con il risultato perseguito di fomentare laceranti divisioni interpersonali nella Comunità e diffondere un clima di odio e di rissa.

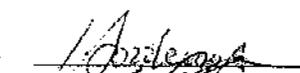
Alessandro Plumeri
Antonio Di Vita
Calogero Plumeri
Concetta Territo
Giuseppe Tramontana

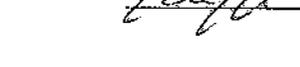

Insieme per Villalba
Salvatore Bordenga

Marcello Plumeri

Salvatore Ricottone

Gaspare Scarlata

Giuseppe Tatano





Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia